



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.parrochie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

XXXII Domenica Tempo Ordinario – 8 Novembre 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: *1re17,10-16; **Eb.9,24-28; ***Mc.12,38-44.

La Preghiera: *Sostieni Signore la speranza del povero*

***Gesù nell'atrio del tempio.** Siamo ormai alla fine dell'anno liturgico. Gesù ha concluso il suo viaggio verso Gerusalemme. A Gerusalemme, dice l'evangelista Giovanni, egli amava passeggiare nel portico di Salomone, il portico orientale aperto a tutti. Qui si avvicinano per "metterlo alla prova" i vari gruppi religiosi. Anche gli scribi, cioè i maestri della Legge, i teologi del tempo, vengono ad interrogarlo. Il brano del vangelo di questa domenica si apre con un giudizio del Signore molto severo proprio nei confronti degli scribi con i quali in precedenza egli aveva accettato il confronto.

***Guardatevi dagli scribi...** Gli scribi sono ai vertici della società giudaica: sono i maestri, gli intellettuali, le guide del popolo. Gesù rimprovera la loro vanità, (*amano passeggiare in lunghe vesti*), la loro ipocrisia (*ostentano di fare lunghe preghiere*) la loro avidità (*divorano le case delle vedove*) Sarebbe un errore credere che le parole di Gesù riguardino uomini religiosi di un altro tempo. La parola di Dio è sempre attuale. Egli vuol denunciare chiunque, illudendosi di amare Dio e il prossimo, in realtà ama solo se stesso e adopera la sua autorità morale per il proprio prestigio e per il proprio tornaconto.

E sedutosi di fronte al tesoro osservava...Il tesoro del tempio ricordava un moderno ufficio della borsa: tredici le casse in cui si mettevano tributi e offerte mentre un sacerdote controllava se la moneta era buona o era falsa dichiarandone a voce alta l'entità. Lì, ad osservare questo spettacolo di ostentazione ipocrita, c'è il Signore.

***Una vedova povera vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino...**Il vangelo di Marco si apre con il miracolo della guarigione della suocera di Pietro che, guarita, si mette a servi-

re e si conclude con questa *povera vedova*. Per l'evangelista che certamente ha meditato molto sull'insegnamento di Gesù sono



queste due donne povere ricordate una all'inizio del Vangelo e una alla fine sono l'immagine più bella della chiesa: sono l'*anima fedele* che è ultima nella gerarchia sociale anche ecclesiastica ma è prima nel regno. La vedova ha solo due *spiccioli* e, nonostante il loro infimo valore, potrebbe darne uno e tenere l'altro. Ma dà tutto. Questa donna è l'immagine della chiesa delle origini, *vedova* perché le era stato tolto lo *Sposo, Gesù*: una chiesa all'ultimo posto, disprezzata e oppressa, eppure, a differenza del giovane ricco, capace di donare tutto per seguire il Maestro.

"In verità vi dico". L'insegnamento di Gesù è solenne. Egli "ha finalmente trovato ciò che cercava: un gesto autentico di fede e di amore cristiano. L'autenticità è garantita da tre qualità: il dono totale (*tutto quello che aveva*), il coraggio della fede (*tutto quanto aveva per vivere*), l'umiltà: quindi nessuna ostentazione.

***Chiamati a sé i discepoli disse loro...** Questo meraviglioso maestro che è Gesù sa cogliere le *occasioni*: parla aiutando a leggere la vita. Oggi invita i discepoli a raccogliere la testimonianza di una donna fedele che mette davvero in gioco se stessa. Gli altri - i grandi, gli scribi, gli intellettuali - sono disposti a dare del loro superfluo: una volta che si sono garantiti tutto possono buttare qualcosa di

quello che avanza. Ma lei, la vedova povera, dona la sua vita: tutto quanto aveva per vivere.

Questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti. Il vangelo – ma anche la *prima lettura della messa di oggi* tratta dal primo libro dei Re – si affidano al magistero di due donne povere. Esse offrono tutto: offrono un pugnello di farina, due spiccioli. Offrono soprattutto il loro amore. “Non c’è una vita che si debba considerare insignificante o troppo piccola: nessuno è così povero o debole, nessuno così

vuoto o cattivo da non poter donare la ricchezza delle sue esperienze, le sue intuizioni, le forze del cuore, le energie della mente, il segreto di ciò che di bello ha veduto e goduto, i motivi della sua gioia, i fondamenti della sua fede.” (Ronchi)

Per la vita: “ *Mi sembra che l’Amore possa supplire una lunga vita. Gesù non guarda al tempo, giacché in cielo non c’è più tempo. Egli guarda soltanto all’Amore*”. (S. Teresa di Lisieux).”

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

La Cresima dei ragazzi

Oggi alle 15.30 il gruppo dei ragazzi di terza media riceverà il sacramento della Confermazione nella celebrazione presieduta dal *Cardinale Silvano Piovanelli*.

ACCARDI DEEPALIKA
ALGERINI SIMONE
AMATI ALESSIA
ANGOTTI NOEMI
ARLIA SIMONE
ARRIGHETTI MARCO
ARRIGHETTI SARA
BAGNOLI CATERINA
BALDASSARRI BIANCA
BANCUTA SIMPLON
BARSOTTI LARA
BAU LUCA
BENASSI ANGELO
BIAGIOTTI MARCO
BIANCHI ANNA
BIANCHINI ALBERTO
BONGINI FRANCESCO
CABRAS CHIARA
CALAMINI MARGHERITA
CAPECCI MARCO
CARLI ARIANNA
CASADEI OLIVIA
CASELLI LAPO
CASU MATTEO

CECCATELLI GIACOMO
CERTINI IRENE
CHIOSTRI ILARIA
CICERO IRENE
COMANDUCCI DANIELE
COMPAGNO GIULIA
COSTANZO DAVIDE
DI MARCO LUCA
DI STEFANO SERENA
DONDOLI TOMMASO
DONNINI VITTORIO
DUBOIS MATTEO
FACCHINI MARTA
FALCHINI IRENE
FALORNI LEONARDO
FARINA NICCOLÒ
FISCELLA VALENTINA
GALEOTTI ANDREA
GENSINI CHIARA
GIOTTI LUCREZIA
GRATA MARIO
IACOPINI SOFIA
IGNESTI GAIA SARA
LANDI LEONARDO

LAUDATO ILARIA
LENCI FRANCESCO
LOMBARDI ALESSANDRO
LOMBARDI SERENA
MALANCHI MARTINA
MANNINI AURORA
MANNINI VALENTINA
MEINI FABIO
METTI GINEVRA
MINIATI MATILDE
MINISSALE MATTIA
MONTAGNI ALESSIA
MOROZZI ELIA
MUGLIA MAURIZIO
NICCOLAI SOFIA
NIGRO DAVIDE
OLMI CHIARA
PALAZZO ALESSANDRA
PALLONI GIULIA
PAPINI FEDERICO
PARISE MICHELE
PASQUINI MARTINA
PASSARO ILEANA
PECCHIOLI VALENTINA

PESCIOLINI ROBERTO
PETRUZZI MARTINA
PICARELLA ANDREA
POMINI CHIARA
RAFFAELLI CLAUDIA
ROSA CLAUDIA
SACCHETTI VITTORIO
SACCO LUCA
SARCHI COSIMO
SARRI TERESA
SAVERI MATTEO
SIGNORI SARA
SIMONETTA ANDREA
STIGLIANI SERENA
STURIALE MARTINA
TORRINI GIULIA
TRALLORI SILVIA
VANNETTI LEONARDO
VENTISETTE NICOLE
VENTURI GIULIA
VILIANI REBECCA
VOLPI VIOLA

† I nostri morti

Pillori Sergio, di anni 78, via Guerrazzi,83. Deceduto il 2 novembre 2009. Esequie in Pieve alle 15.30 del 3 novembre. La vecchiaia Sesto era tutta presente a salutare Sergio, responsabile del garage di via Cavallotti, grande lavoratore, patrono della Vespa in anni ormai lontani.

Venni Loredana, di anni 63, via Imbriani 115; deceduta il 4 novembre, esequie il 5 alle ore 14,45. Anche la Lory era un personaggio nella macelleria di Pza del Comune, con i polli arrosto e la rosticciana la domenica della fiera. La salutiamo con tanta simpatia e riconoscenza.

Venturi Bruna, ved. Del Graziadi anni 89, via II Giugno, 10. Esequie alle 16.00 del 5 novembre scorso. E’ morta a Villa Magli dove aveva voluto ritirarsi quando la malattia era diventata ingestibile. C’era tutto il cantuccio di Via 2 giugno a salutarla con le sorelle e i nipoti

Mazzoni Giuseppina, di anni 88, via dei Giunchi, 34. Esequie in Pieve alle 10.00 del 6 novembre scorso. Una morte quasi nel sonno per la Beppina, la vedova buona del vangelo che ha saputo essere mamma per i figli, ma anche per i nipoti e per don Cesaro. Una donna semplice e buona con un grande segreto di fede.

Mazzuoli Rudy di anni 28, viale Ariosto 705. Deceduto il 5 novembre. Esequie in Pieve il giorno 7. Una morte quasi improvvisa che lascia un gran vuoto nei suoi genitori. Il Signore li aiuti nel loro immenso dolore.

😊 I Battesimi

Nella Messa delle 12 riceve il Sacramento del Battesimo *Diego Coppola*.

♥ Sabato 14 il matrimonio di *Paoletti Lapo e D’Amico Sofia*..

Sotto il loggiato sono presenti i volontari del cenacolo di preghiera "Regina della Pace" che offriranno biscotti per sostenere le suore francescane missionarie in India.

CATECHESI BIBLICA - ATTI DEGLI APOSTOLI
Lunedì 9 novembre - alle 18.30 catechesi biblica tenuta da Don Silvano.

Festa di San Martino



Mercoledì 11 novembre

ore 18.00

messa solenne concelebrata

presieduta

da fra' Simone Frosali o.f.m.

Martedì 10 novembre

ore 21.15 - in Pieve

"CI SIA TRA VOI LA CARITÀ"

San Martino divide il mantello col povero

SPETTACOLO MUSICALE

presentato dai bambini

di prima Comunione

accompagnati dal coro dei giovani.

Venerdì in preghiera

Ogni venerdì, dopo la messa delle 18.00 fino alle 21.00 la chiesa resta aperta per la preghiera personale. Dalle 21.00, un momento di veglia animata dai vari gruppi della parrocchia. Venerdì 13 la preghiera



Incontro giovani coppie **Domenica 15 novembre**

Come lo scorso anno, vorremmo proporre per coppie sposate negli ultimi anni in parrocchia, alcuni incontri di maggior conoscenza e di partecipazione alla vita della parrocchia. Il primo appuntamento è pensato per domenica 15 novembre. L'invito è

per la messa delle 12 e poi a seguire il pranzo insieme in parrocchia. Abbiamo cercato di mandare una lettera di invito alle coppie, ma ci mancano molti indirizzi o alcuni sono sbagliati. Chi fosse interessato ci contatti per mail o direttamente in archivio per avere maggiori informazioni. Per confermare potete rivolgervi a don Stefano e Don Daniele oppure ad Enzo e Susi Buonfiglio (055-444346).



Incontro famiglie 22 novembre

L'incontro mensile per famiglie che si tiene di solito la terza domenica del mese, avrà luogo domenica 22 novembre.

Il programma prevede:

messa ore 12 e pranzo a seguire.

Nel pomeriggio attività per i bambini e incontro sulla *Chiesa nel Mondo di oggi*, guidato dal prof. *Pietro Giovannoni*.

Corso per la cresima degli adulti



Inizia lunedì 16/11 alle ore 21,00 presso la Pieve. Iscrizioni e informazioni in archivio. La Cresima sarà celebrata nella Veglia di Pentecoste sabato 22 mag-

gio.

Gli esercizi Spirituali nel quotidiano.

Nella settimana precedente l'avvento, nei giorni **24-28 novembre**, sono riproposti anche quest'anno gli Esercizi spirituali per le parrocchie di san Martino e dell'Immacolata insieme. Indicazioni sugli orari e modalità saranno date in seguito, anche se manterremo a grandi linee la formula degli altri anni.

Come predicatore per le serate dopo cena (da martedì a giovedì) sarà presente *don Stefano Manetti*, rettore del Seminario Maggiore.

La giornata del venerdì avrà carattere penitenziale, come ogni anno. Ci sarà una liturgia penitenziale per le parrocchie di Sesto alla Chiesa di Santa Croce a Quinto.

Per la Veglia in Cattedrale di Sabato 28 novembre, come parrocchie di Sesto proponiamo di partecipare insieme, prenotando un autobus a noleggio. Daremo i dettagli in seguito.

Il Gruppo Gualdo per i soci defunti

Sabato 14 novembre al Rifugio Gualdo sarà celebrata una santa messa per ricordare gli amici e i soci defunti. In particolare saranno ricordati quelli che ci hanno lasciato in quest'anno: *don Giuliano Fissi, Venanzio Burchiotti, Vinicio Chiari, Ruth Borromeo*. La celebrazione nella chiesa di Gualdo sabato 14, ore 18. Celebra don Silvano.

Decennale morte don Emilio Gandolfo

Il gruppo degli amici di don Emilio ricorda il decennale della morte di don Emilio e programma:

-**domenica 29 novembre**: ore 7,30 partenza in pulman da pza del Comune a Sesto per Levanto nella chiesa di Sant'Andrea dove fu parroco.

-**Levanto ore 11**: don Silvano celebra la Messa nella Chiesa di Sant'Andrea. Segue pranzo a Levanto.

-**Pomeriggio a Vernazza**. Ricordo di don Emilio nella Chiesa di Vernazza.

- In serata ritorno a Firenze.

→ Chi fosse interessato dia subito il nome in archivio.

In Diocesi



Preghiera vocazionale

lunedì 9 novembre - ore 21.15

Sul battesimo - I sacramenti della vita:

vivere è rispondere. "*Vocazione alla libertà*" - presso il seminario Arcivescovile.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio del Sabato

Ogni sabato dalle 15. alle 18.00

attività organizzata per bambini e ragazzi dalla I elementare alla III media.

Sabato 14/11 – Grande Gioco

Sabato 21– non c'è attività ci incontriamo domenica 22, messa delle 12 più pranzo incontro nel pomeriggio.

Sabato 5/12 – GITA a Firenze al Museo dei Ragazzi di Palazzo Vecchio

Martedì 17 novembre, ore 21 - riunione di tutti gli animatori.

Giovani e giovanissimi

Esercizi spirituali

(per over 17, dai nati nel '92)

Da sabato 5 a lunedì 7 dicembre, presso il centro francescano dell'Incontro, sulle colline Firenze Sud.

TRE giorni di Natale

(over 14 dai nati nel '95 in su)

Sui passi delle chiese di Torino: dal Beato Cottolengo al Sermig, una fede che si fa impegno e servizio.



APPUNTI

Alle due donne povere, protagoniste delle due letture della messa, ci piace accostare una donna ormai nonagenaria, Adriana Zarri, che ha una sua fede, talvolta provocatoria, ma autentica: vive una vita di consacrazione, nella povertà di una casa di campagna, non lontana dalle Alpi della Val d'Aosta. E scrive le sue parabole sempre testimoniando un segreto di giovinezza spirituale. Una parabola – sulla sua paura di perdere la neve – ci ha fatto sorridere. L'abbiamo scelta per il nostro angolo.

Neve

Si avvicina l'inverno e io attendo la neve. La neve è uno dei regali più belli del cielo. L'aria si infosca e la terra si imbianca. Scompaiono gli spigoli pungenti, le forme si arrotondano e le piante si piegano sotto al candido peso. Un universo e un festoso sfarfallio, bianco su bianco. Il gatto procede lento, affondando le zampe e lasciando una traccia del passaggio subito cancellata dal cader d'altra neve. Anche i rumori si smorzano, tutto sembra assopirsi in un candido sogno. E mentre sono in attesa di questo dono del cielo mi giunge la notizia che il sindaco di Mosca intende cancellare la neve. Spargendo, sulle nuvole, ioduro, azoto ed altre diavolerie tecnologiche, riuscirebbe a evitare l'«inconveniente» (dice lui) nevoso. Ma io non so immaginare Mosca, d'inverno, senza neve.

A Mosca fui una volta soltanto, ed era il tempo del disgelo. Toppe di neve, qua e là, si scioglievano, e quella neve liquefatta faceva stagno, faceva lago, faceva specchio alla terra ed al cielo. Forse in seguito sarebbe stato fango, ma era ancora acqua: bella, lucente, pulita. Era ancora un regalo della neve. Ora penso con tristezza ad una Mosca grigia e sporca e non vorrei tornarci a vederla così. Ancora Mosca, ancora neve.

Non sono la sola a rimpiangere la neve moscovita. Viktor Erofeev non so se sia moscovita, ma russo, dato il suo nome, mi par certo. E scrive: «Nella mia infanzia a Mosca c'erano dei mucchi di neve in cui sprofondavo fino alla cintola. Questi cumuli scintillavano al sole come l'Himalaya. Per questo, quando ho sentito che il sindaco di Mosca, una volta per tutte, ha deciso di farla finita con la neve in città mi son sentito male».